Diocesi di San Benedetto del Tronto - Ripatransone - Montalto

Ufficio Pastorale di
MISSIO DIOCESANA
e
PONTIFICIE OPERE MISSIONARIE

Centro Missionario Diocesano

VEGLIA DI PREGHIERA PER I MISSIONARI MARTIRI

"Non abbiate paura"

24 Marzo 2017

Chiesa dell'Adorazione – Padri Sacramentini

San Benedetto del Tronto

1. INTRODUZIONE

Guida: Il cammino quaresimale che ci condurrà alla Pasqua, ci fa passare anche quest'anno, attraverso il ricordo di quanti hanno perso la vita tragicamente a causa del Vangelo. Soltanto nel 2016 sono stati 26 gli operatori pastorali uccisi nel mondo a causa del loro servizio alla Chiesa. Sono nomi e storie che parlano di un mondo che conosce la violenza, il male, la morte. Ma proprio in questo giorno papa Francesco ci invita anche a vivere la "24 ore per il Signore" per ricordarci che "Dio ci perdona sempre, non si stanca di perdonare. E noi non dobbiamo stancarci di andare a chiedere perdono". La nostra Chiesa di San Benedetto del Tronto – Ripatransone – Montalto, insieme al suo Vescovo Carlo, questa sera vuole ricordare i missionari martiri e fare esperienza ella misericordia del Padre nel sacramento della Riconciliazione. Iniziamo questo momento di preghiera con un canto.

Canto iniziale: *Apri le tue braccia*

VESCOVO: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Saluto del Vescovo.

Non è facile, Signore, vivere e testimoniare il tuo Vangelo. Lo sperimentiamo noi stessi, quando ci accorgiamo che le tue vie non sono le nostre vie, e che i tuoi pensieri non sono i nostri pensieri. Lo sperimentano innumerevoli fratelli e sorelle nella fede quando toccano con mano che il mondo non tollera il tuo Vangelo. Aiuta tutti i tuoi discepoli a mai vergognarsi di te, e ad essere testimoni umili e coraggiosi della tua misericordia nei compiti della vita quotidiana. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen

Dal fondo della Chiesa viene portata processionalmente il Crocifisso a cui sono attaccati dei foglietti con il nome del martire e si esegue un arpeggio musicale in accompagnamento.

Un lettore prega:

Chi è questo ucciso? È il Figlio di Dio!

Fu ucciso in Abele, immolato in Isacco, venduto in Giuseppe e in tutti gli uccisi fu ucciso, in tutti gli innocenti subì ingiustizia e divenne il Signore di tutti.

Fu sterminato nel genocidio dei popoli, calpestato nei campi di sterminio, incatenato e schiavo, condotto per mari e per terre.

Divenne scheletro nei figli denutriti.

Subì violenza in miliardi di donne, bambine e bambini;

gli fu distrutto il cervello dai signori delle droghe.

Reso cadavere e niente nei deserti, nelle foreste distrutte, nei fiumi dove i pesci son veleno.

Ecco l'Ucciso chi è, e a noi viene salvezza da tutto questo dolore.

Perché tu sei distratto e non te ne curi?

Egli per te è venuto nel mondo.

Nell'abisso dell'inferno si è lasciato inghiottire, per distruggere la morte, perché sola regnasse la vita.

Correte per tutto il mondo e raccontatelo a tutti:

"Il Signore è risorto! Il Signore è veramente risorto!"

La croce viene posta davanti al presbiterio o in altro luogo appropriato.

2. I MOMENTO – ASCOLTO DELLA PAROLA

Guida: Nel messaggio per la quaresima papa Francesco ci ha ricordato che la parola è un dono. Ora ci mettiamo in ascolto di un brano del libro degli Atti degli apostoli che la nostra chiesa sta meditando in questo anno. E' il racconto del primo martirio, del martirio di Stefano. Ascoltiamo.

1 Lettore: Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Stefano, pieno di grazia e di potenza, faceva grandi prodigi e segni tra il popolo. Allora alcuni della sinagoga detta dei Liberti, dei Cirenei, degli Alessandrini e di quelli della Cilìcia e dell'Asia, si alzarono a discutere con Stefano, ma non riuscivano a resistere alla sapienza e allo Spirito con cui egli parlava. E così sollevarono il popolo, gli anziani e gli scribi, gli piombarono addosso, lo catturarono e lo condussero davanti al Sinedrio.Tutti quelli che sedevano nel Sinedrio, [udendo le sue parole,] erano furibondi in cuor loro e digrignavano i denti contro Stefano. Ma egli, pieno di Spirito Santo, fissando il cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio e disse: «Ecco, contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio». Allora, gridando a gran voce, si turarono gli orecchi e si scagliarono tutti insieme contro di lui, lo trascinarono fuori della città e si misero a lapidarlo. E i testimoni deposero i loro mantelli ai piedi di un giovane, chiamato Saulo. E lapidavano Stefano, che pregava e diceva: «Signore Gesù, accogli il mio spirito». Poi piegò le ginocchia e gridò a gran voce: «Signore, non imputare loro questo peccato». Detto questo, morì.

Parola di Dio

Salmo cantato: *Pietà di me o Dio*

Breve momento di silenzio

Canto al vangelo: *Lode a te o Cristo*

Diacono: Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro

sinagoghe; e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.Il fratello farà morire il fratello e il padre il figlio, e i figli si alzeranno ad accusare i genitori e li uccideranno. Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato».

Parola del Signore

Canto al vangelo: *Lode a te o Cristo*

Omelia del Vescovo

Breve momento di silenzio

3. *II MOMENTO - MEMORIA DEGLI OPERATORI PASTORALI UCCISI NEL 2016*

Guida : Quell'amore in cambio di niente. Stefano è stato il primo martire, poi ne sono venuti tanti e tanti altri fino ai nostri giorni. Questa sera vogliamo ricordare i martiri del 2016. Questo è solamente un elenco di coloro che hanno dato la vita per il Vangelo di Cristo. Ci sono centinaia di altri martiri uccisi perché cristiani di cui non conosceremo ma il nome. Nella nostra comune preghiera e nel dire il nome dei 26 martiri ufficialmente riconosciuti, vogliamo ricordarli tutti.

Si fa memoria degli operatori pastorali uccisi nel 2016. Si proietta le slides (?) con le foto e si legge la breve biografia. I nomi del martirologio possono essere suddivisi in gruppi. Tra un gruppo e l'altro si canta una strofa del canto "Prendi la mia vita".

1. **Elias Abiad**
2. **suor Marguerite**
3. **suor Reginette**
4. **suor Anselm**
5. **suor Judith**
6. **fra Antonio Moser**
7. **padre Vincent Machozi**
8. **don Darwin Antonio Zambrano Gamez**
9. **don Rene Wayne Robert**

10. **suor Veronica Rackova**
11. **don Marcelino Biliran**
12. **don John Adeyi**
13. **don Jacques Hamel**
14. **Lazarus Nwafor**
15. **suor Margaret Held**
16. **suor Paula Merril**
17. **suor Isabel Solá Matas**
18. **Esra Patatang**

19. **don Alejo Nabor Jiménez Juárez**
20. **don José Alfredo Suárez de la Cruz**
21. **don José Alfredo Lopez Guillen**
22. **don Francisco Carlos Barbosa Tenorio**
23. **don João Paulo Nolli**
24. **don Joseph Mulimbi Nguli**
25. **don José Fortunato Bedoya Franco**
26. **suor Clara Agano Kahambu**

Guida: Ascoltiamo ora la testimonianza di Padre Luigi Ruani dei frati Conventuali di Montedinove. Animatore delle attività missionarie dei frati a livello internazionale.

Testimonianza di P. Luigi

Breve momento di silenzio

Il Vescovo introduce il momento penitenziale e rivolge ai presenti questa esortazione: Segue l'atto penitenziale con l'aspersione dei fedeli.

VESCOVO: Carissimi fratelli e sorelle, viviamo il tempo favorevole, il giorno della misericordia di Dio e della nostra salvezza. Invochiamo sul mondo, sulla Chiesa e sulla nostra vita la misericordia di Dio, e mentre ci riconosciamo peccatori, stimolati dall'esempio e dalle preghiere di questi nostri fratelli e sorelle martiri, facciamo la nostra umile confessione. Preghiamo umilmente Dio, nostro Padre, perché benedica quest'acqua con

la quale saremo aspersi in ricordo del nostro Battesimo. Il Signore rinnovi la nostra vita e ci renda sempre fedeli al dono dello Spirito Santo.

Dopo una breve pausa di silenzio, il Vescovo, a mani giunte così prosegue:

Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto santificare nell'acqua
i tuoi figli per la vita eterna, benedici quest'acqua
perché diventi segno della tua protezione
in questo giorno a te consacrato.
Rinnova in noi, o Padre, la fonte viva della grazia
e difendici da ogni male perché veniamo a te con cuore puro.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Dopo la preghiera di benedizione, il Vescovo prende l'aspersorio e asperge se stesso e i ministri, poi il clero e il popolo, percorrendo, se lo ritiene opportuno, la navata della chiesa. Intanto si esegue un canto adatto.

Canto: *Io non sono degno*

Confessione generale dei peccati

VESCOVO: Rivolgiamo la nostra preghiera a Cristo buon pastore, che va in cerca della pecorella smarrita e la riconduce con gioia all'ovile.

Nella tua misericordia accoglici, o Signore.

LETTORE:

- Gesù, medico del corpo e delle anime, guarisci le nostre ferite, sostienici sempre con la forza del tuo spirito.
- Spogliaci della corruzione dell'uomo vecchio che è in noi e rivestici dell'uomo nuovo.
- Tu che perdonasti la donna peccatrice, non allontanare da noi la tua misericordia.
- Tu che portasti sulle spalle la pecorella smarrita, accogli con bontà anche noi peccatori.
- Tu che promettesti al ladrone pentito il paradiso, ammettici un giorno nella gioia del tuo regno.
- Tu che sei morto e risorto per noi, rendici partecipi dei frutti della tua Pasqua.
- Maria tua Madre, rifugio dei peccatori, interceda per noi. E tu donaci l'indulgenza e la pace.

Padre nostro

VESCOVO: Ora nello spirito del Vangelo riconciliamoci fra noi e invochiamo con fede Dio Padre per ottenere il perdono dei nostri peccati.

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Il Vescovo dice la seguente orazione:

VESCOVO: Padre santo e misericordioso,
che ci hai creati e redenti, tu che nel sangue del tuo Figlio hai ridonato all'uomo la vita eterna perduta per le insidie del maligno, santifica con il tuo Spirito coloro che non vuoi lasciare in potere della morte.
Tu che non abbandoni gli erranti, accogli, o Signore, i penitenti che ritornano a te. Ti commuova o Signore l'umile e fiduciosa confessione dei tuoi figli, la tua mano guarisca le loro ferite, li sollevi e li salvi, perché il corpo della Chiesa non resti privo di nessuno dei suoi membri;
il tuo gregge, Signore, non sia disperso, il nemico non goda della rovina della tua famiglia, e la morte eterna non abbia mai il sopravvento sui nati a vita nuova nel Battesimo.
A te salga, Signore, la nostra supplica, a te il pianto del nostro cuore:
perdona i peccatori pentiti, perché dai sentieri dell'errore ritornino alle vie della giustizia e guariti dalle ferite del peccato custodiscano integra e perfetta la grazia della nuova nascita nel Battesimo e della riconciliazione nella Penitenza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Esposizione del santissimo e inizio delle confessioni

Canto: *Scusa Signore*

La preghiera continua nel silenzio.
Intanto i sacerdoti e il vescovo si dispongono per accogliere i penitenti ed ascoltare le confessioni.